

SU DI UNA FORMA DI ASSICURAZIONE TEMPORANEA IN CASO DI MORTE

poiché le condizioni eccezionali determinate dallo stato di guerra hanno resa assai difficile la produzione dell'Istituto, appare opportuno escogitare qualche forma di assicurazione che adattandosi alle caratteristiche dell'attuale economia del Paese, consenta di superare questo periodo transitorio.

L'instabilità delle condizioni delle singole economie ostacola indubbiamente la domanda di contratti di assicurazione sulla vita, poiché questi vincolano non solo il reddito presente, ma anche i redditi di un lungo periodo avvenire.

Per queste ragioni è presumibile che nel periodo eccezionale che attraversiamo possa avere successo una forma a breve decorso e di costo mite, che provveda agli attuali bisogni eccezionali della vita della popolazione civile e delle truppe non combattenti, e sia atta ~~per~~ a penetrare soprattutto nelle classi operaie.

Tale potrebbe essere una assicurazione temporanea in caso di morte. Questa, per la recente interpretazione adottata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'art. 15 delle condizioni generali di polizza dell'Istituto, senza ~~aggiungervi di neppure~~ ^{articolo N} ~~premio~~ garantirebbe anche ^{l'aggravamento di rischio} ~~la~~ ~~richiede~~ ~~premier~~ in tutta la zona delle retrovie, nonché in tutta la rimanente zona di guerra, all'infuori del territorio dove si svolgono le vere e proprie operazioni di combattimento.

~~Già premesso~~ ~~indichiamo~~ ~~quelli~~ ~~che~~ ~~potrebbero~~ ~~essere~~ ~~gli~~ ~~estremi~~ ~~fondamentali~~ ~~del~~ ~~contratto.~~ ^{per l'intera vita: "general"}

Forma dell'assicurazione : temporanea in caso di morte

Durata dell'assicurazione : dal giorno del perfezionamento sino al 31 Dicembre 1917, epoca che si potrebbe ritenere presumibilmente coincidente col termine delle ostilità.



Somma da assicurarsi: da un minimo di L. 500 ad un massimo di lire 5000.

Limiti di età: dai 25 ai 45 anni.

Per fissare il premio di assicurazione basteranno poche considerazioni.

La probabilità di morte dedotta dalla tavola di mortalità M risulta come segue:

Età 25	6,78 ‰
" 30	6,67 ‰
" 35	7,02 ‰
" 40	8,59 ‰
" 45	10,43 ‰

Sono queste le probabilità di morte ricevute sulla base del censimento 1901, ma è noto che più recenti indagini hanno già messo in evidenza una diminuzione della mortalità.

Qualora il rischio di morte suddetto sia esteso a un anno e mezzo di durata, approssimativamente le probabilità di morte sopra indicate, aumenteranno del 50% e perciò per età comprese fra 25 e 45 anni e per un anno e mezzo di durata, la suddetta probabilità oscilla tra limiti che poco si discostano dal 10 e dal 15‰

In queste maniere la misura del rischio è valutata in corrispondenza di tutte le cause di morte, ma siccome, come esporremo più avanti, il rischio dell'Istituto non sarebbe esteso a tutte le cause suddette, perché alcune sarebbero escluse, dobbiamo ritenere che nella valutazione accennata sia implicitamente contenuto un ^{marginale} margine di garanzie contro eventuali infiltrazioni di rischi terati al momento dell'assicurazione.

Il premio unico da esigersi indipendentemente dell'età dell'assicurato potrebbe allora fissarsi, data la natura della for-

Resta ora da esaminare la questione della selezione dei rischi che dovrebbe essere automatica, e cioè senza visita medica.

L'accettazione potrebbe farsi in seguito ad una sola dichiarazione di buono stato di salute da rilasciarsi dall'assicurato, ma di contro si stabilirebbe in polizza che il capitale non sarebbe dovuto qualora la morte si verificasse per tubercolosi, per tumori maligni, per parto, o per febbre puerperale.

Ora, se si pensa che dalla statistica delle cause di morte nell'anno 1913, elaborata dalla Direzione Generale della statistica e del lavoro si trae che nel gruppo dei 20 ai 39 anni di età su 6237 morti, 2347 sono dovute alle tubercolosi, che nel gruppo dei 40 ai 59 anni su 11.009 morti 1338 sono dovute pure a tubercolosi, che infine in quest'ultimo gruppo 1239 morti sono dovute ai tumori maligni (che è quanto dire più di un altro 10 %/oo) è manifesta la efficacia che avrà la restrizione sopra accennata.

Si potrà obiettare che non sempre è facile caratterizzare la causa della morte, ma trattandosi di tubercolosi e di tumori maligni, pur potendosi presentare casi dubbi nei quali converrà essere correnti nella liquidazione dei sinistri, sembra che gravi preoccupazioni in questo senso non se ne possano avere.

Circa le condizioni generali di polizza, in un primo articolo si porrebbe in chiara evidenza che l'assicurazione è assunta in base alle dichiarazioni rese dall'assicurato sul suo buono stato di salute; in un secondo articolo si darebbe la facoltà di pagare il premio di assicurazione in due rate, la prima delle quali da versarsi all'atto della consegna della polizza, e la seconda non oltre il 31 dicembre 1916; nel terzo articolo si

*Copione polizza
Questo punto*

G. bij

E bastano certamente questi risultati per rendere manifesta la efficacia che avrà la restrizione sopra accennata.

Si potrà obiettare che non sempre è facile caratterizzare le cause della morte, ma trattandosi di tubercolosi e di tumori maligni pur potendosi presentare casi dubbi nei quali converrà essere correnti nella liquidazione dei sinistri, sembra che gravi preoccupazioni in questo senso non se ne possano avere.

Circa le condizioni generali di polizza, in un primo articolo si porrebbe in chiara evidenza che l'assicurazione è assunta in base alle dichiarazioni rese dall'assicurato sul suo buono stato di salute; in un secondo articolo si darebbe la facoltà di pagare il premio di assicurazione in due rate, la prima da

versarsi all'atto della consegna della polizza, e la seconda non oltre il 31 dicembre 1916; in un terzo articolo si fisserebbe il diritto nell'Istituto di trattenere la rata non versata nel caso nel quale la morte colpisse l'assicurato nel 1916; in un quarto articolo si fisserebbe la norma di riduzione alla metà del capitale assicurato nel caso di mancato pagamento della seconda rata di premio; in un quinto articolo si caratterizzerebbero i rischi di morte assunti dall'Istituto, con la esclusione dei rischi derivanti da morte dovuta a qualsiasi malattia di natura tubercolare, a tumori maligni, a parto, a febre puerperale, a suicidio, a duello e al rischio di guerra, inteso quest'ultimo nel senso restrittivo recentemente adottato.

Le polizze sarebbero emesse a forma di bollettario, che conterrebbe quattro parti distinte: la polizza da rilasciarsi all'assicurato, la copia di questa polizza da trattenersi dall'Istituto, la dichiarazione di buona salute firmata dall'assicurato, e un tagliando contenente gli estremi del contratto, da trattenersi dall'Agente che ha raccolto la polizza, perché possa provvedere alle scritturazioni presso l'Agenzia. Questo tagliando permetterebbe all'Agente di spedire la copia della polizza che deve rimanere presso l'Istituto immediatamente e cioè il giorno stesso della sottoscrizione del contratto. Questo procedimento ostacolerebbe possibili frodi.

La dichiarazione di buona salute, a parere della Consulenza Medica, potrebbe essere fatto nella seguente forma:

La polizza, come abbiamo detto, sarebbe stipulata a premio unico, ma potrebbe al massimo determinare la emissione di una seconda quietanza nel caso nel quale il premio fosse frazionato.

Sull'Istituto non graverebbe alcuna spesa di amministrazione, nè per l'accettazione dei rischi, nè per l'amministrazione del portafoglio.

Nè l'Ufficio V°, nè l'Ufficio II°, nè l'Ufficio VII° introdurrebbero questi contratti nelle loro scritturazioni; i contratti stessi sarebbero invece oggetto di una registrazione da farsi dalla Contabilità in un conto speciale che verrebbe chiuso alla fine del 1917; l'Ufficio VIII° naturalmente provvederebbe poi alla liquidazione dei sinistri.

Soprattutto l'Istituto ^{propone la provvisione di} ~~emetterebbe~~ questi contratti ^{in funzione di} ~~nell'intesa di stipularne a gruppi presso la popolazione operaia e con l'aiuto della Federazione degli Industriali,~~ tenuta presente la circostanza che i proprietari degli stabilimenti, per quanto assicurati contro gli infortuni sul lavoro, ^{adesso a manifestazione} ~~potrebbero~~ ^{con il ripetersi di forme integrative di} ~~trarre dalla proposta assicurazione un notevole vantaggio in materia di rapporti coi loro operai.~~

In questo caso sarebbe opportuno che l'Istituto accordasse delle facilitazioni nella rateazione del pagamento, dietro opportuni accordi con le Ditte.

Per questi contratti collettivi la provvigione agli agenti non sarebbe corrisposta, o al massimo dovrebbe essere corrisposta in misura molto mite, qualora in qualche modo intervenisse l'opera sua.



SU DI UNA FORMA DI ASSICURAZIONE TEMPORANEA IN CASO DI MORTE . =

Poichè le condizioni eccezionali determinate dallo stato di guerra hanno resa assai difficile la produzione dell'Istituto appare opportuno escogitare qualche forma di assicurazione che adattandosi alle caratteristiche dell'attuale economia del paese, consenta di superare questo periodo transitorio.

L'instabilità delle condizioni delle singole economie ostacola indubbiamente la domanda di contratti di assicurazione sulla vita, poichè questi vincolano non solo il reddito presente ma anche i redditi di un lungo periodo avvenire.

Per queste ragioni è presumibile che nel periodo eccezionale che attraversiamo possa avere successo una forma a breve decorso e di costo mite, che provveda agli attuali bisogni eccezionali della vita della popolazione civile e delle truppe non combattenti, e sia atta a penetrare soprattutto nelle classi operaie.

Tale potrebbe essere una assicurazione temporanea in caso di morte. Questa per la recente interpretazione adottata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'art. 15 delle condizioni generali di polizza dell'Istituto, senza aumento di premio garantirebbe anche l'aggravamento di rischio in tutta la zona delle retrovie, nonché in tutta la rimanente zona di guerra, all'infuori del territorio dove si svolgono le vere e proprie operazioni di

La mia forma di assicurazione... senza aumento di premio... Questa per la recente interpretazione... adottata dal Consiglio di Amministrazione... l'art. 15 delle condizioni generali di polizza dell'Istituto... senza aumento di premio garantirebbe anche l'aggravamento di rischio... in tutta la rimanente zona di guerra... operazioni di



combattimento.

Gli estremi fondamentali del contratto potrebbero essere i seguenti:

Forme dell'assicurazione: temporanea in caso di morte

Durata dell'assicurazione: dal giorno del perfezionamento sino al 31 dicembre 1917, epoca che si potrebbe ritenere presumibilmente coincidente col termine delle ostilità.

Somma da assicurarsi: da un minimo di L. 500 ad un massimo di L. 5000.

Limiti di età: dai 25 ai 45 anni.

Per fissare il premio di assicurazione basteranno poche considerazioni.

La probabilità di morte dedotta dalla tavola di mortalità

risulta come segue:

età 25	6,78 ‰
30	6,67 ‰
35	7,02 ‰
40	8,59 ‰
45	10,43 ‰

Handwritten notes:
 - "età 20-25 anni" with value 6.83
 - "25-29 anni" with value 6.77
 - "30-34" with value 6.78
 - "35-39" with value 7.50
 - "40-44" with value 9.27
 - "45-49" with value 11.41

Sono queste le probabilità di morte ricavate sulla base del censimento 1901, ma è noto che più recenti indagini hanno già messo in evidenza una diminuzione della mortalità.

Quelora il rischio di morte suddetto sia esteso a un anno e mezzo di durata, approssimativamente le probabilità di morte sopra indicate aumenteranno del 50 % e perciò per età comprese fra 25 e 45 anni e per un anno e mezzo di durata, la suddetta probabilità oscilla tra limiti che poco si discostano dal 10 e dal 15 ‰.

In questa maniera la misura del rischio è valutata in corrispondenza di tutte le cause di morte, ma siccome, come esporremo più avanti, il rischio dell'Istituto non sarebbe

completamento.

Gli estremi fondamentali del contratto potrebbero

essere i seguenti:

Forma dell'assicurazione: temporanea in caso di morte

dal giorno del perfezionamento
fino al 31 dicembre 1917, epo-
ca che si potrebbe ritenere
presumibilmente coincidente col
termine della esistenza.

Durata dell'assicurazione:

*fatta
colla data della vita
della dichiarazione dei redditi successori.*

Somma da assicurarsi: da un minimo di L. 500 ad un massimo

*di L. 2000.
Non va limitata l'operazione apposta dalla legge; Fatti della vita della*

Limiti di età: dal 25 ai 45 anni.

Per il premio di assicurazione basterebbe poche

alla indagine sulla mortalità per assicurazione.

considerazioni.

La probabilità di morte dovuta dalla tavola di mortalità

è la risultata come segue:

45	10.43
40	8.29
35	7.02
30	6.67
25	6.78

Sono queste la probabilità di morte ricavate sulla base

del censimento 1901, ma è noto che più recenti indagini hanno

già messo in evidenza una diminuzione della mortalità.

Quanto al rischio di morte suddetto sia stato a un

anno e mezzo di durata, approssimativamente la probabilità

di morte sopra indicata, aumentando del 50 % e perciò

per un periodo di 25 anni, per un anno e mezzo di

durata, la suddetta probabilità, quella tra limiti che poco

si discostano dal 15 e dal 12 %.

In questa maniera la misura del rischio è valutata in

corrispondenza di tutte le cause di morte, ma eccetto, come

esporremo più avanti, il rischio dell'infarto non sarebbe



*Z Dalla tabella delle usanze di morte nel biennio 1911-1912
Dalle usanze, dai riserbati e dai riserve proprii 3)*

93

esteso a tutte le cause suddette, perchè alcune sarebbero escluse, dobbiamo ritenere che nella valutazione accennata sia implicitamente contenuto un considerevole margine di garanzia contro eventuali infiltrazioni di rischi tarati al momento dell'assicurazione. *le usanze per tubercolosi e per tumori maligni*

Il premio unico da ~~esigersi~~ ^{esigersi} indipendentemente dalla età dell'assicurato potrebbe allora fissarsi, ~~dato la natura della forma,~~ ^{con un'altra del} nel 25 ‰ del capitale.

Con questo premio si garantirebbe il rischio di morte per l'intervallo di tempo compreso fra il primo luglio 1916 e il 31 dicembre 1917, ma verrebbe accordata una riduzione di premi nei casi qui sotto elencati.

Effetto al 1° agosto 1916	premio 24 ‰
Effetto al 1° settembre 1916	" 23 ‰
Effetto al 1° ottobre 1916	" 22 ‰
Effetto al 1° novembre 1916	" 21 ‰
Effetto al 1° dicembre 1916	" 20 ‰

Detratto dal premio un 5 ‰ che potrebbe essere corrisposto agli agenti a titolo di provvigione di acquisto, la residuale somma ^{che} percepita dall'Istituto contiene ^{il seguente} un conveniente margine in confronto del premio pure calcolato sulla mortalità normale. *con un'altra del* *le usanze per tubercolosi e per tumori maligni*

realizzati
La spesa di gestione è da prevedersi in misura molto esigua poichè, come vedremo appresso, le elaborazioni amministrative sarebbero ridotte alla massima semplicità.

Costi
riservati proprii
riservati proprii
riservati proprii
Non si può peraltro a priori considerare come profitto industriale la differenza fra il premio percepito dall'assicurato e il costo di mortalità previste. Conviene tenere per questa forma di assicurazione una gestione contabile, con entrate e uscita costituite rispettivamente da premi e da sini-

Costi
riservati proprii
riservati proprii
riservati proprii
riservati proprii



stri, per accertare poi i risultati delle operazioni soltanto al termine della decorrenza del rischio e cioè al 31 dicembre 1917.

La selezione dei rischi dovrebbe effettuarsi senza l'ausilio della visita medica.

Essa dovrebbe farsi sulla base della dichiarazione di buono stato di salute da rilasciarsi dall'assicurato e, dalla constatazione dell'aspetto di persona sana da parte dell'agente.

Di contro si stabilirebbe in polizza che il capitale non sarebbe dovuto qualora la morte si verificasse per tubercolosi, per tumori maligni, e per rischi assunti su testa di donna anche quando la morte avesse a verificarsi per parto o per febbre puerperale.

Ora, se si pensa che dalla statistica delle cause di morte nell'anno 1913, elaborata dalla Direzione Generale della statistica e del lavoro si trae che nel gruppo dai 20 ai 39 anni di età su 6237 morti, 2347 sono dovute alla tubercolosi che nel gruppo dai 40 ai 59 anni su 11.009 morti 1338 sono dovute pure a tubercolosi, che infine in quest'ultimo gruppo 1239 morti sono dovute ai tumori maligni (che è quanto dire più di un altro 10 %/°°) e manifesta la efficacia che avrà la restrizione sopra accennata.

E bastano certamente questi risultati per rendere manifesta la efficacia che avrà la restrizione sopra accennata.

Si potrà obiettare che non sempre è facile caratterizzare le cause della morte, ma trattandosi di tubercolosi e di tumori maligni pur potendosi presentare casi dubbi nei quali converrà essere correnti nella liquidazione dei sinistri, sembra che gravi preoccupazioni in questo senso non se ne

possano avere.

Circa le condizioni generali di polizza, in un primo articolo si porrebbe in chiara evidenza che l'assicurazione è assunta in base alle dichiarazioni rese dall'assicurato sul suo buono stato di salute; in un secondo articolo si darebbe la facoltà di pagare il premio di assicurazione in due rate, la prima da versarsi all'atto della consegna della polizza, e la seconda non oltre il 31 dicembre 1916; in un terzo articolo si fisserebbe il diritto nell'Istituto di trattenerne la rata non versata nel caso nel quale la morte colpisse l'assicurato nel 1916; in un quarto articolo si fisserebbe la norma di riduzione alla metà del capitale assicurato nel caso di mancato pagamento della seconda rata di premio.

Le polizze sarebbero emesse a forma di bollettario, che conterrebbe quattro parti distinte: la polizza da rilasciarsi all'assicurato, la copia di questa polizza da trattenersi dall'Istituto, la dichiarazione di buona salute firmata dall'assicurato, e un tagliando contenente gli estremi del contratto, da trattenersi dall'agente che ha raccolto la polizza, perchè possa provvedere alle scritturazioni presso l'Agenzia. Questo tagliando permetterebbe all'agente di spedire la copia della polizza che deve rimanere presso l'Istituto immediatamente e cioè il giorno stesso della sottoscrizione del contratto. Questo procedimento ostacolerebbe possibili frodi.

Sull'Istituto non graverebbe spesa di amministrazione, nè per l'accettazione dei rischi, nè per l'amministrazione del portafoglio.

Nè l'Ufficio V nè l'Ufficio II nè l'Ufficio VII introdurrebbero questi contratti nelle loro scritturazioni; i contratti stessi sarebbero invece oggetto di una registrazione

da farsi dalla Contabilità in un conto speciale che verrebbe chiuso alla fine del 1917; l'Ufficio VIII naturalmente provvederebbe poi alla liquidazione dei sinistri.

Soprattutto l'Istituto dovrebbe procurare di far penetrare questi contratti nella popolazione operaia chiedendo la cooperazione della Federazione degli Industriali tenuta presente la circostanza che i proprietari degli stabilimenti, per quanto assicurati contro gli infortuni sul lavoro, ebbero a manifestare il bisogno di forme integrative di assicurazione.



x

Per le considerazioni che furono fatte in appello^x si propone di offrire l'assicurazione ad un tempo di ~~un~~ premio unico, indipendentemente dall'età dell'assicurato ~~potrebbe fissarsi nella misura del 25 %~~ ^{pari al} del capitale.

Con questo premio si garantirebbe il rischio di morte per l'intervallo di tempo compreso fra il 1° luglio 1916 e il 31 dicembre 1917, ma verrebbe accordata una riduzione di premio ^{in corrispondenza della minore durata del rischio nelle} nei casi qui sotto elencati:

in base qui appresso indicate:

Effetto al 1° agosto 1916	premio 24 %
Effetto al 1° settembre 1916	" 23 %
Effetto al 1° ottobre 1916	" 22 %
Effetto al 1° novembre 1916	" 21 %
Effetto al 1° dicembre 1916	" 20 %

Detratte dal premio ~~di~~ ^{unico} ~~5 %~~ che potrebbe essere corrisposto agli Agenti a titolo di provvigione di acquisto, la residuale somma che percepirebbe l'Istituto contiene i seguenti margini in confronto dei ^{premi} ~~premi~~ ^{calcolati} ~~calcolati~~ sui tassi di rischio ^{su} ~~sopra~~ indicati:

[£5 per 1000 £

capitale assicurato (pari al 20% del premio unico)



setta dichiarazione che possa indurre in errore l'Isti-
tuto nell'apprezzamento del rischio determina di pie-
no diritto ed in ogni momento l'annullamento dell'as-
sicurazione, ed in questo caso il premio pagato resta
acquisito all'Istituto."

Giova porre in evidenza la differente portata del-
l'art.1° delle condizioni speciali della nuova poliz-
za, in confronto dell'art.1 della polizza normale:

La polizza normale dell'Istituto, all'art.1°, di-
spone che nel primo anno di assicurazione, anche la
semplice erroneità delle dichiarazioni rese dall'assi-
curato, costituisce motivo di nullità del contratto;
trascorso l'anno l'azione di nullità non può essere
promossa se non nel caso di provata mala fede per par-
te dell'assicurato; cioè l'Istituto dovrà fornire la
prova che l'assicurato ~~stesso~~ non solamente non igno-
rava le circostanze taciute od erroneamente segnalate,
~~e che~~ ^{ma che} ~~esse~~ ^{egli} ~~stesse~~ ^{Lo stesso} ~~feussero~~ ^{adempimento di} ~~influenzare~~ ^{l'assicurato} ~~per~~ ^{per} ~~l'~~ ^{l'} ~~apprez-~~ ^{apprez-}
~~zamento del rischio, ma versava per~~ ^{zamento del rischio, ma versava per} ~~dipia in uno sta-~~ ^{dipia in uno sta-}
~~to involvente la propria mala fede.~~ ^{to involvente la propria mala fede.}

Z lab.

To sapere

La nuova polizza temporanea dispone, invece, allo
articolo 1°, che qualunque reticenza, qualunque falsa
od inesatta dichiarazione, determina, in qualunque tem-
po, l'annullamento dell'assicurazione. In altre parole,
qualunque dichiarazione non corrispondente alla verità
delle cose, resa in buona o in mala fede per il fatto
solo che ostacola una giusta valutazione del rischio



è, in qualunque tempo, motivo di decadenza dell'assicurazione.

Cosicchè l'Istituto potrebbe ritenersi al coperto anche delle morti dovute a malattie organiche, quali quelle indicate nella dichiarazione resa dall'assicurato, poichè quando tali malattie non siano in atto, il loro decorso normale è sufficiente garanzia contro la eventualità che la morte si verifichi entro i ristretti limiti di durata del rischio, a carico dell'Istituto.

Comunque, la mortalità normale, per le cause sopra menzionate, è già computata nei tassi di rischio sui quali venne calcolato il ~~premio puro di~~ costo dell'assicurazione.

o o

La nuova forma di assicurazione dovrebbe spandersi prevalentemente nella classe operaia, a mezzo di accordi con i singoli industriali ^{con agevolazioni sul} anche per il pagamento dei premi.

In tal guisa la nuova forma ^{di assicurazione} si distribuirebbe subito su una ^{più} conveniente massa di assicurati, ^{per la} sulla quale, a priori, si può ritenere non efficiente l'autoselezione. Nè è da temere fortemente della inferiorità delle condizioni di salute per tutti gli assicurati che si recluteranno nella massa delle truppe addette ai servizi delle retrovie od alle armi combattenti ^{quando per que} ~~ste si accorda~~ la garanzia del rischio di guerra ^{nessi e proprii vantaggi accordati} contro il pagamento del soprapremio normale.

È poiché per queste le polizze sono intese fatte dalla Società al servizio militare. L'istituto, poi, era



Per tutti gli altri assicurandi individuali ^{recom} ~~si è~~
~~precurato~~ di stimolare il senso di responsabilità dei
 nostri Agenti Generali. ~~Per~~ ^{La} ~~porta~~ in evidenza il manda-
 to di fiducia che è ad essi affidato ^{di} ~~e col~~ richiedere
 l'apposizione della ~~loro~~ ^{del} firma ^{del} ad una dichiarazione da
 trasmettersi ^{all'Istituto,} col simple di polizza firmato dall'assi-
 curato, ~~all'Istituto,~~ ^{la quale} ~~che~~ attesti che l'Agente si è ac-
 certato del buono stato di salute dell'assicurando, pri-
 ma del rilascio della polizza.

*[qui non può non corrispondere
 una riga da farsi di responsabilità]*

^{In tali punti} ~~A tal fine~~ sono state preparate le ^{alligati} ~~istruzioni~~ per gli
 Agenti Generali ~~le quali sono alligate alla presente rela-~~
~~zione.~~

Le polizze ^{potrebbero emettere in apposite} ~~sarebbero emesse~~ a forma di bolletta
^{ciascun foglio del bollattario} ~~che~~ conterrebbe quattro parti distinte: la poliz-
 za da rilasciarsi all'assicurato, la copia di questa
 polizza da trattenersi dall'Istituto, la dichiarazio-
 ne di buona salute firmata dall'assicurato, un taglian-
 do contenente gli estremi del contratto da trattenersi
 dall'Agente che ha raccolto la polizza, perchè possa
 provvedere alle scritturazioni presso l'Agenzia. ⁽¹⁾ Questo
 tagliando permetterebbe all'Agente di spedire la copia
 della polizza che deve rimanere presso l'Istituto imme-
 diatamente e cioè il giorno stesso della sottoscrizione
 del contratto. Questo procedimento ostacolerebbe possi-
 bili frodi ^{nei casi d'infornio}.

Sull'Istituto non graverebbe spesa ~~di amministra-~~
~~zione~~, nè per l'accettazione dei rischi, nè per l'am-
 ministrazione del portafoglio.

Nè l'Ufficio V° nè l'Ufficio II° nè l'Ufficio VII°

(1) Vedi metodo alligato.



introdurrebbero questi contratti nelle loro scritture ~~zioni~~, ^{nuovi} i contratti ~~stessi~~ sarebbero invece oggetto di una registrazione da farsi dalla Contabilità in un conto speciale che verrebbe chiuso alla fine del 1917; l'ufficio VIII^o ~~naturalmente~~ provvederebbe ~~ad~~ alla liquidazione dei sinistri.

Trasferire

L'esigua spesa a carico dell'Istituto ^{di sinistri fatta a quella} ~~per la stampa~~ delle polizze, per la stampa dei bollettari, per la gestione contabile speciale e per la liquidazione dei sinistri, ^{essa} sarebbe più che ^{largamente} ~~equamente~~ compensata ^{che} dalle seguenti misure di costo di polizza da ^{rispondere} ~~corrispondere~~ dagli assicurati: *nelle seguenti misure:*

Per tutte le polizze fino a L. 2.000 : costo polizza L.1.=

Per tutte le polizze da L. 2.000 a 5.000 : costo polizza L. 2.=

L'Istituto beneficerebbe anche del rendimento del fondo costituito dai premi, corrisposti anticipatamente dagli assicurati.

L'esperimento di questa nuova forma di assicurazione dovrebbe infondere fiducia negli Agenti dell'Istituto, sia perchè procura ad essi una nuova fonte di reddito, sia perchè ne eleva le funzioni nei riguardi degli Agenti delle Compagnie autorizzate.

Una intesa con la Federazione degli Industriali potrebbe giovare assai, ^{perché} poichè gli operai delle aziende che lavorano per conto dello Stato hanno in varie occasioni manifestato il ^{desiderio} ~~bisogno~~ di una forma integrativa



Adm.
di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul
LAVORO.

11)

102



Su di una forma di assicurazione temporanea in caso di morte

Poiché le condizioni eccezionali determinate dallo stato di guerra hanno resa assai difficile la produzione dell'Istituto, appare opportuno escogitare qualche forma di assicurazione che, ispirata alle caratteristiche della economia presente di alcune classi della Nazione, riesca utile per superare questo periodo transitorio.

Si osserva che né le condizioni della economia generale del Paese, né la raccolta del Prestito Nazionale hanno avuto ripercussioni sensibili sui depositi e risparmio, perché si è constatato che si sono mantenuti approssimativamente costanti; invece sulle assicurazioni sulla vite, le cause sopra accennate hanno agito in maniera così forte da determinare una sensibile depressione.

Poiché le assicurazioni sulla vita sono in fondo un tipo di risparmio, la rilevata circostanza potrebbe apparire come una anomalia, ma a nostro avviso la ragione principale di questo stato di cose deve ricercarsi nel fatto che gli ordinari depositi e risparmio sono stati alimentati dalle classi che per ragioni industriali attraversano un periodo di temporanea floridezza; ma questa floridezza, appunto perché transitoria ed instabile, non può incitare queste classi capaci di risparmiare, verso le assicurazioni sulla vita che vincolano non solo il reddito del momento, ma anche i redditi di un lungo periodo avvenire.

Per queste ragioni è presumibile che nel periodo eccezionale che attraversiamo possa avere successo una forma a breve decorso e di costo mite, atta cioè a penetrare soprattutto nelle classi operarie addette a stabilimenti industriali e che in

questo senso converga almeno fare un tentativo: una forma di questo tipo potrebbe essere una assicurazione temporanea in caso di morte. L'assicurazione in caso di morte sarebbe anche facilitata dal fatto che, data la recente interpretazione adottata dal Consiglio di Amministrazione per l'art. 15 delle condizioni generali di polizza dell'Istituto, senza aggravio di soprapremio, si garantirebbe anche quel tale aggravamento di rischio, che, determinato dallo stato di guerra, specialmente nella zona delle retrovie, non ha però il carattere del vero e proprio rischio di guerra. Sotto questo aspetto è altresì manifesto che si potrebbe raccogliere una larga produzione fra i militari che con molta probabilità ritengono di essere stabilmente conservati o nella zona non dichiarata zona di guerra, o nella zona delle retrovie, e in genere al di fuori delle vere e proprie operazioni di guerra.

Ciò premesso indichiamo quelli che potrebbero essere gli estremi fondamentali del contratto.

Forma dell'assicurazione : temporanea in caso di morte.

Durata dell'assicurazione : dal giorno del perfezionamento sino al 31 Dicembre 1917, epoca che si potrebbe ritenere presumibilmente coincidente col termine delle ostilità.

Somma da assicurarsi : da un minimo di L. 500 ad un massimo di L. 5000.

Limiti di età : Dai venticinque ai quarantacinque anni.

Per fissare il premio di assicurazione basteranno poche considerazioni.

La probabilità di morte, dedotta dalla tavola di mortalità M risulta come segue :

Età 25 = 6,78 ‰

Età 30 = 6,67 ‰

Età 35 = 7,02 ‰

Età 40 = 8,59 ‰

Età 45 = 10,43 ‰

e qualora il rischio di morte suddetto sia esteso a un anno e mezzo di durata, approssimativamente la probabilità di morte aumenterà del 50%. Abbiamo quindi che la suddetta probabilità per età comprese fra 25 e 45 anni, e per un anno e mezzo di durata, oscilla approssimativamente fra il 10 e il 15 ‰.

Il premio unico da esigersi indipendentemente dall'età dell'assicurato potrebbe allora fissarsi data la natura della forma nel 25 ‰ del capitale. Con questo premio si garantirebbe il rischio di morte per l'intervallo di tempo compreso tra il 1° Luglio 1916 e il 31 Dicembre 1917, ma verrebbe accordata una riduzione di premio nei casi qui sotto elencati:

Effetto al 1° Agosto 1916	Premio 24 ‰
" " al 1° Settembre 1916	" " 23 ‰
" " al 1° Ottobre 1916	" " 22 ‰
" " al 1° Novembre 1916	" " 21 ‰
" " al 1° Dicembre 1916	" " 20 ‰

Altri casi non sarebbero accettati.

Detratto dal premio il 2,50 ‰ che potrebbe essere corrisposto agli Agenti a titolo di provvigione di acquisto, la residuale percepita dall'Istituto, per far fronte al rischio di morte e alle spese, può considerarsi come un premio di tariffa contenente un sufficiente margine di fronte al premio puro calcolato sulla mortalità normale.

E neppure l'elemento spese di gestione potrebbe preoccupare, perché, come vedremo in appresso, le elaborazioni amministrative sarebbero ridotte alla più estrema semplicità.

fisserebbe il diritto nell'Istituto di trattenerne la rata non versata nel caso nel quale la morte colpisse l'assicurato nel 1916; in un quarto articolo si fisserebbe la norma di riduzione alla metà del capitale assicurato nel caso di mancato pagamento della seconda rata di premio; in un quinto articolo si caratterizzerebbero i rischi di morte assunti dall'Istituto con la esclusione dei rischi derivanti da morte dovuta a qualsiasi malattia di natura tubercolare, a tumori maligni, al parto, a febbre puerperale, a suicidio, a duello, ed al rischio di guerra, inteso quest'ultimo nel senso restrittivo recentemente adottato.

Le polizze sarebbero emesse a forma di bollettario che conterebbe quattro parti distinte; la polizza da rilasciarsi all'assicurato, la copia di questa polizza da trattenersi dall'Istituto, la dichiarazione di buona salute firmata dall'assicurato, e un tagliando contenente gli estremi del contratto, da trattenersi dall'Agente che ha raccolto la polizza, perché possa provvedere alle scritture presso l'Agenzia. Questo tagliando permetterebbe all'Agente di spedire la copia della polizza che deve rimanere presso l'Istituto immediatamente e cioè il giorno stesso della sottoscrizione del contratto. Questo naturalmente per evitare possibili frodi.

La dichiarazione di buona salute, a parere della consulenza medica, potrebbe essere fatta nella seguente forma:

" Il sottoscritto agli effetti della proposta di assicurazione che egli presenta in tale data all'Istituto Nazionale delle assicurazioni, dichiarando sentirsi bene, di non essere affetto da alcuna malattia e di esonerare dal segreto professionaleⁱ i medici e le altre persone alle quali l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ritenesse opportuno di rivolgersi in qualsiasi epoca per attingere informazioni sul suo stato di salute."

La polizza, come abbiamo detto, sarebbe stipulata a premio unico, ma potrebbe al massimo dar luogo alla emissione di una seconda quietanza nel caso nel quale il premio fosse frazionato.

Dall'Istituto non graverebbe alcuna spesa di amministrazione, né per l'accettazione dei rischi, né per l'amministrazione del portafoglio.

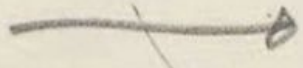
Né l'Ufficio V°, né l'Ufficio II°, né l'Ufficio VII° introdurrebbero questi contratti nelle loro scritturazioni; i contratti stessi sarebbero invece oggetto di una registrazione da farsi dalle Contabilità in un conto speciale che verrebbe chiuso alla fine del 1917; l'Ufficio VIII° naturalmente provvederebbe poi alla liquidazione dei sinistri.

La cosa potrebbe avere maggior successo se potesse intervenire una intesa fra l'Istituto e la Federazione degli Industriali, tenuta presente la circostanza che i proprietari degli stabilimenti per quanto assicurati contro gli infortuni sul lavoro, potrebbero trarre dalla proposta assicurazione un notevole vantaggio in materia di rapporti coi loro operai.

In questo caso sarebbe opportuno che l'Istituto accordasse una facilitazione di premio, che potrebbe ad esempio ascendere al 2,50 %/oo, ma in questo caso naturalmente non si corrisponderebbe la provvigione all'Agente, qualora fosse in qualche modo intervenute l'opera dell'Agente, la provvigione potrebbe subire una riduzione.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



~~Dalle istruzioni degli agenti generali alligata alla
 Relazione si propone di nuovo tutta la materia
 che si riferisce agli agenti generali prima del~~

A tal fine sono state preparate le istruzioni
 per gli agenti Generali le quali sono
 alligata alla presente Relazione.

X
 L





Le quali l'istituto ^{potrebbe} fare in tempo al rispetto anche delle
malattie organiche quali quelle indicate nella tabella

Le cui cese dell'assicurato, poiché quando tali malattie

~~non~~ ^{si} ~~sono~~ ^{trovano} in alto ~~il~~ ~~caso~~ ~~di~~ ~~decesso~~ ~~superiore~~
~~ai~~ ~~limiti~~ ~~di~~ ~~riserva~~ ~~del~~ ~~rischio~~,

~~esistono~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~loro~~ ~~decesso~~ ~~normale~~ ~~è~~ ~~sufficiente~~
la ~~eventualità~~ ~~che~~ ~~ha~~ ~~di~~ ~~riserva~~ ~~rispetto~~
garanzia ~~contro~~ ~~la~~ ~~probabilità~~ ~~del~~ ~~avere~~ ~~entro~~ ~~il~~ ~~limite~~

di riserva del rischio a carico dell'istituto

Comunque la mortalità ^{normale} ~~per~~ ^{le} ~~cause~~ ^{di} ~~riserva~~ ^{rispetto}

è già computata nei tassi di riserva per quali sono

calcolati il premio pure di corso dell'assicurazione

X X



La nuova forma di

Aspirazione in sociale spirituale. Nella classe operaria

(prevalentemente) a mezzo di accordi con la ~~giustizia~~ ~~la federazione~~

anche per il pagamento di premi ~~di~~ ~~la~~ ~~propria~~

dei ~~ricordi~~ ~~trigoli~~ ~~industriali~~ ~~di~~ ~~cui~~ ~~che~~ ~~proprio~~

quale ~~si~~ ~~fin~~ ~~a~~ ~~piu~~ ~~ritorno~~ non efficace l'autorità

che è da tener presente l'eterogeneità delle condizioni

di ~~giustizia~~ ~~per~~ ~~ogni~~ ~~espressione~~ ~~di~~ ~~si~~ ~~relazione~~

nella massa delle truppe adatte a ~~servizi~~ delle attività

o di anni combattenti ~~quando~~ ~~si~~ ~~si~~ ~~del~~ ~~rispetto~~

di ~~guerra~~ ~~contro~~ ~~il~~ ~~sovrapprezzo~~ ~~normale~~ ~~di~~ ~~stimolo~~

Per ~~gli~~ ~~altri~~ ~~espressioni~~ ~~di~~ ~~si~~ ~~promote~~ ~~di~~ ~~stimolo~~

il ~~grado~~ ~~di~~ ~~responsabilità~~ ~~dei~~ ~~vari~~ ~~agenti~~ ~~generali~~ ~~espressioni~~

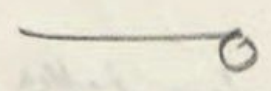
che è ad essi aff. dato ~~la~~ ~~con~~ ~~espressioni~~ ~~la~~



M2

ad una di loro / attenti

Le loro finanze ~~ai principi di politica~~
si che l'acqua si è accettata del buono stato
di salute dell'aspirante, prima del
rilascio della polizza.



Da ~~tra~~ mettere, nel principio di politica
firmato dall'aspirante
V. S. ~~la quale~~

